

Non si contano le discariche abusive nell'area in fondo a via del Gerano, al confine con Arcore

BENVENUTI NEL BOSCO DEGLI INCIVILI

Nei giorni scorsi sono comparsi altri cumuli di laterizzi, montagne di indumenti, parti di auto abbandonate ed elettrodomestici

VIMERCATE (tlo) Questa volta gli incivili hanno dato il «meglio». Una sequenza di discariche abusive, a pochi metri l'una dall'altra, a ridosso della campagna di Oreno, in un boschetto non lontano dall'abitato di Cascina del Bruno, al confine tra Vimercate e Arcore.

Non è certo la prima volta che il tratto sterrato in fondo a via del Gerano sale alla ribalta della cronaca per il ritrovamento di rifiuti di ogni genere.

Questa volta, però, gli incivili hanno passato il segno. La scorsa settimana nell'area boschiva adiacente ad alcune aziende è comparso di tutto. Montagne di scarti di materiale di cantiere, indumenti di ogni genere, componenti d'arredo, elettrodomestici e persino pezzi di auto smontate. Per trovare tutto ciò basta inoltrarsi a piedi nel boschetto per pochi metri.

In prima battuta ci si trova davanti a cassette di solito utilizzate per la frutta, piene invece di laterizi e scarti di demolizione. Poco più in là, un'assoluta new entry per il boschetto. Non stiamo parlando di qualche nuova pianta o di fiori spuntati prematuramente grazie al caldo fuori stagione, bensì di calze, mutande, pantaloni, maglioni, borse, valigie e chi più ne ha più ne metta. E tra gli indumenti non poteva mancare nemmeno un vecchio stendi panni.

Ancora pochi passi, ed ecco ancora un altro cumulo di macerie. Accanto, non può mancare il classico materasso con tanto di rete, contornato da sacchetti della spazzatura.

Ancora pochi metri ed ecco spuntare, proprio sul limitare del bosco, a ridosso di un campo, parti di automobili smontate. Si notano grossi fari, manicotti e altro ancora. Infine, girando lo sguardo non si possono non vedere un paio di forni a microonde.

Un vero e proprio scempio rispetto al quale non sembra esserci rimedio. Complici il buio e la distanza delle case, infatti, il bosco al calar del buio diventa terra di conquista degli incivili che contano sul fatto di poter agire indisturbati e impuniti. Lungo il sentiero si notano ancora i segni lasciati dagli pneumatici di auto e furgoni utilizzati per trasportare il materiale. Già alcune volte



l'Amministrazione comunale è intervenuta rimuovendo parte delle discariche. Una soluzione potrebbe arrivare dal progetto di installazione di un sistema di videoca-

mere all'imbocco della nuova ciclopedonale della strada della Santa, allo studio dell'Amministrazione. Gli occhi elettronici in futuro potrebbero anche immorta-

lare i veicoli in transito di chi è diretto al boschetto, consentendo tramite la lettura delle targhe, di risalire agli autori degli scarichi abusivi.



Alcune eloquenti immagini delle condizioni del boschetto in fondo a via del Gerano, al confine tra Vimercate e Arcore